

**Gli strumenti per la  
valutazione della scuola  
dell'infanzia**

**Fossano, 2009**

# **Gli strumenti per la scuola dell'infanzia**

# I'AVSI

A. Bondioli con E. Becchi, M. Ferrari, A. Gariboldi, D. Savio, *AVSI, Autovalutazione della Scuola dell'Infanzia*, nuova edizione  
Azzano S. Paolo (BG), Junior, 2007

# I'AVSI

Insieme di 4 scale ordinali che consentono agli insegnanti di valutare il contesto della scuola dell'infanzia in cui operano.

# I'AVSI

- I valutatori sono interni (insegnanti per autovalutazione)
- solo per la scala 1 è possibile affiancare un valutatore esterno

# I'AVSI

## AVSI: le 4 scale

L'esperienza educativa

Le attività professionali

Gli adulti e i loro rapporti

Le garanzie

# I'AVSI

## L'esperienza educativa

- A1. Le esperienze relazionali e sociali (item 1-7)
- A2. Le attività educative (item 8-31)
- A3. Le routine (item 32-35)
- A4. Spazi (item 36-38)
- A5. Tempi (item 39-40)

## Le attività professionali

- B1. Promuovere l'esperienza educativa (item 1-6)
- B2. Socializzare l'esperienza educativa (item 7-10)

# I'AVSI

## Gli adulti e i loro rapporti

- C1. L'organizzazione del lavoro (item 1-7)
- C2. Rapporti in rete (item 8-14)

# I'AVSI

## Le garanzie

- D1. Testi programmatici (item 1-3)
- D2. Il personale (item 4-7)
- D3. La struttura (item 8-12)
- D4. I servizi all'utenza (item 13-17)

# L'assegnazione dei punteggi

A ciascun item viene assegnato un punteggio da 1 a 9 sulla base della descrizione offerta relativa ai punteggi dispari:

1 = insufficiente

3 = minimo

5 = discreto

7 = buono

9 = eccellente

# Un esempio di item dell'AVSI

## Area C1. Item1. L'organizzazione del lavoro

### Premessa

*Il personale della scuola forma una comunità pur riconoscendo le specifiche mansioni, funzioni e competenze di ogni singola persona. Tale collettività ha anche dei compiti e delle responsabilità globali che dipendono dal fatto che, in tempi e con modi diversi, essa ha compiti comuni e tende ad assumere uno stile omogeneo.*

# Un esempio di item dell'AVSI

## Area C1. Item1. L'organizzazione del lavoro

1. (insufficiente)

- Tra le varie persone che lavorano nella scuola i rapporti non vanno oltre le buone maniere.
- Ci può essere affiatamento tra le varie persone che lavorano nella scuola. Gentilezza e affabilità. Tuttavia ciascuno fa il proprio lavoro rispettando quello degli altri senza esso.

# Un esempio di item dell'AVSI

## Area C1. Item1. L'organizzazione del lavoro

### 3. (minimo)

- Si definiscono i compiti di ognuno e ognuno è a conoscenza dei propri obblighi e di quelli degli altri.
- Non si richiedono in modo esplicito delle forme di collaborazione e le si lascia all'iniziativa dei singoli.

# Un esempio di item dell'AVSI

## Area C1. Item1. L'organizzazione del lavoro

5. (discreto)

- Si mette a punto insieme quanto va fatto complessivamente nell'esperienza educativa e gestionale della scuola.
- Questo avviene in vista di un lavoro efficiente e di non disturbo reciproco.
- Non si definisce un programma di collaborazione tra le diverse figure che lavorano nella scuola.

# Un esempio di item dell'AVSI

## Area C1. Item1. L'organizzazione del lavoro

7. (buono)

- Tutti gli operatori discutono insieme per definire quanto ognuno deve fare al fine di realizzare il piano dell'offerta formativa.
- Anche le specifiche modalità di collaborazione tra i vari membri del personale vengono concordate.

# Un esempio di item dell'AVSI

## Area C1. Item1. L'organizzazione del lavoro

9. (eccellente)

- Si verifica insieme, sistematicamente e periodicamente, se l'organizzazione definita in conseguenza del Piano dell'offerta formativa funziona, se non ci sono involontarie prevaricazioni e omissioni che la possano compromettere.
- Alla luce di tali verifiche si modificano contenuti e modalità del lavoro dei singoli e soprattutto delle loro collaborazioni.

# Il processo valutativo mediante l'AVSI

- rilevazione non impressionistica degli aspetti di qualità della propria scuola attraverso la griglia di lettura offerta dallo strumento da parte di ciascun operatore scolastico coinvolto;
- confronto tra la scuola “reale” (la propria scuola) e la scuola “ideale” (il modello di “buona” scuola dell'AVSI);
- discussione del modello e dei criteri di qualità proposti dallo strumento;
- esplicitazione delle idee che informano il lavoro degli insegnanti mediante il confronto con i parametri di qualità proposti dallo strumento e le valutazioni espresse da ogni singolo valutatore;
- ridefinizione consensuale e negoziata degli aspetti della qualità da privilegiare nel lavoro educativo e individuazione dei percorsi per realizzarli.